

2. CRITERI GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI

Aspetti formativi e pedagogico – didattici relativi agli scrutini finali

- Ogni deliberazione di scrutinio, sia positiva (promozione) sia negativa (non promozione), deve avere finalità esclusivamente educative e non deve essere vista come *promozione/premio e non promozione/castigo*;
- nell'ottica della valutazione, che supera il puro e semplice giudizio, deve essere centrale il principio dell'attenzione alla crescita e allo sviluppo umano, culturale e civile dell'alunno;
- ogni Docente all'interno del Consiglio di Classe si assume la diretta e piena responsabilità delle informazioni che offre al Consiglio e degli atti dallo stesso deliberati.

In data 20 maggio 2008 il Collegio Docenti ha precisato di criteri a cui attenersi in sede scrutinio finale:

1) **Il Docente della disciplina propone** il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo (art. 6, comma 2, O.M. 92/07).

2) **Il Consiglio di Classe procede** alla:

a) **AMMISSIONE alla classe successiva** per gli alunni il cui giudizio del Consiglio di Classe è positivo;

b) **NON AMMISSIONE alla classe successiva** per gli alunni che presentino insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione (art.6, comma 5, O.M. 92/07).

Ad un giudizio di non ammissione devono concorrere, tra gli altri, alcuni fattori significativi:

a) l'aver già sostenuto un corso/percorso di sostegno/recupero con esito negativo nelle discipline con insufficienza grave;

b) la verosimile inadeguatezza a risolvere il problema con un ulteriore corso/percorso in tali discipline;

c) la consistenza delle lacune tale da pregiudicare la possibilità di recupero e, quindi, di inserimento fattivo nella classe successiva.

Il Collegio dei Docenti, pur nel rispetto dell'autonomia dei Consigli di Classe – che restano l'organo decisionale per quanto riguarda la valutazione – e comunque ammettendo decisioni eccezionali in taluni casi particolari, suggerisce i seguenti criteri di uniformità nell'assunzione delle deliberazioni di non ammissione:

Tutte le classi:

non si ammette a partire da tre insufficienze gravi purchè concorrano i fattori di cui sopra;

non si ammette con tre insufficienze non gravi e una insufficienza grave.

In caso di non ammissione alla classe successiva viene formulata dal Consiglio di Classe una formale deliberazione in tal senso e, contestualmente, compilata una comunicazione alla famiglia contenente un'analitica descrizione dei risultati conseguiti e delle motivazioni per le quali si è giunti a tale determinazione.

c) SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO. Nei casi non rientranti nelle tipologie a) e b) si procederà alla sospensione del giudizio e contestualmente alla formulazione di una motivata deliberazione in tal senso. Viene altresì compilata una comunicazione alla famiglia contenente un'analitica descrizione dei risultati conseguiti e delle motivazioni per le quali si è giunti a tale determinazione, le modalità di recupero stabilite, il relativo calendario dei corsi (tra il 10 giugno e il 12 luglio e dal 18 agosto al 30 agosto) e delle prove di verifica cui l'alunno sarà sottoposto.

Queste ultime si svolgeranno entro il 31 agosto (D.M. 80/2007 art. 6) previo calendario affisso all'albo e secondo le modalità suggerite dai Coordinamenti Disciplinari e adottate dai Consigli di Classe.

SCRUTINI FINALI AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO

Si svolgeranno nella prima settimana di settembre, secondo il calendario che verrà stabilito al termine degli scrutini di giugno.

Qualora intervenissero delle modifiche alla normativa sia le verifiche che gli scrutini si svolgeranno a settembre.

Alle decisioni di ammissione alla classe successiva concorrono tutti gli elementi utili dell'intero anno scolastico. In particolare potrà essere espresso un giudizio di positività anche in presenza di sufficienze non piene, purchè frutto di impegno costante e soprattutto di **evidente recupero rispetto alle situazioni di partenza.**

Per le decisioni di non ammissione alla classe successiva si procederà con i criteri di prudenza già adottati a giugno. In particolare a tale impegnativa decisione dovranno concorrere (analogamente a quanto stabilito per giugno) la consistenza e la persistenza di lacune tali da pregiudicare la possibilità di recupero e, quindi, di inserimento fattivo nella classe successiva. Si dovrà inoltre procedere, nella formulazione del giudizio, ad un analitico esame dell'intero processo formativo relativo all'alunno con particolare riguardo a tutte le fasi di sostegno/recupero svoltesi in corso d'anno, nonché a tutti i momenti di verifica e di valutazione cui è stato sottoposto.

In caso di non ammissione alla classe successiva viene formulata dal Consiglio di Classe una formale deliberazione in tal senso e, contestualmente, compilata una comunicazione alla famiglia contenente un'analitica descrizione dei risultati conseguiti nelle prove finali e delle motivazioni per le quali si è giunti a tale determinazione.

In presenza di INSUFFICIENZE NON GRAVI IN UNA O PIU' DISCIPLINE, non ci si deve limitare alla valutazione analitica dei risultati dell'anno in corso, MA PROIETTARE IL GIUDIZIO "NEL FUTURO", considerando il carattere continuativo degli studi e la possibilità per lo studente di recuperare grazie ad uno studio estivo autonomo e a verifiche relative, nella prima fase dell'anno scolastico successivo.

ELEMENTI SU CUI BASARE LA VALUTAZIONE FORMATIVA ED IL GIUDIZIO DI PROMOZIONE O NON PROMOZIONE

- 1. Raggiungimento degli obiettivi fissati dal Consiglio di Classe (totale o parziale);**
- 2. Numero delle INSUFFICIENZE;(discipline di indirizzo prioritarie nel curriculum)**
- 3. Gravità delle INSUFFICIENZE; (discipline di indirizzo prioritarie nel curriculum)**
- 4. Impegno dimostrato;**
- 5. Relazione fra livelli di ingresso e risultati conseguiti;**
- 6. Possibilità di avvicinarsi progressivamente agli standard minimi disciplinari anche mediante un lavoro estivo individualizzato;**

7. Possibilità di seguire proficuamente il programma del successivo anno scolastico;

8. Interesse, motivazione all'apprendimento, partecipazione e frequenza all'attività scolastica;

9. Debiti non saldati, che costituiscono lacune gravi e consolidate nelle discipline e nel curriculum;

10. Eventuale promozione nell'anno precedente con Debito Formativo nelle stesse discipline.

PROMOZIONE

Raggiungimento in tutte le discipline degli obiettivi trasversali cognitivi ed educativi stabiliti dal Consiglio di Classe. Raggiungimento punti 1,8...

NON PROMOZIONE

Il numero e/o la gravità delle insufficienze non hanno consentito il raggiungimento dei punti 1-6-7 e si conferma anche un giudizio negativo in relazione a tutti o parte dei punti 4-5-8-9-10...

Credito Formativo

A partire dal terzo anno, il Consiglio di Classe assegna per ciascun anno di corso un credito formativo allo scopo di valorizzare le esperienze eventualmente maturate dallo studente al di fuori della scuola; tali esperienze culturali devono essere coerenti con l'indirizzo di studi scelto dallo studente e devono qualificarsi come un arricchimento della sua formazione.

- Il credito si riferisce solo agli ultimi tre anni di corso.
- Le documentazioni acquisite al termine dell'anno scolastico e nei mesi estivi prima dell'inizio del nuovo anno, costituiscono credito formativo relativo al nuovo anno. La documentazione deve essere presentata in segreteria entro il 15 maggio di ogni anno
- La documentazione relativa alle singole attività viene esaminata dal Consiglio di Classe, che è l'organo competente per l'attribuzione del credito formativo; al Consiglio spetta infatti la valutazione della qualità e del valore formativo dell'esperienza per cui si chiede il credito sulla base delle indicazioni fornite dal Collegio Docenti.
- La frequenza di un anno di corso (o di una sua parte) all'estero non costituisce fonte di credito formativo aggiuntivo perché equivalente alla frequenza scolastica in Italia.
- La frequenza dei corsi di lingue straniere deve essere certificata dall'Istituzione scolastica estera e non dall'ente organizzatore italiano.
- Il Credito formativo è un punteggio aggiuntivo che comunque non consente il superamento della fascia di punteggio conseguita dallo studente con il solo credito scolastico.
- La certificazione deve essere rilasciata dagli enti, associazioni, istituzioni, presso cui lo studente ha svolto l'attività formativa e deve indicare la natura e la durata dell'attività.

Saranno riconosciute, dai rispettivi Consigli di Classe, ai fini del credito formativo:

- talune attività d'Istituto condotte in orario extracurricolare;
- partecipazione a concorsi indetti dal Ministero della Pubblica Istruzione, iscrizione al Conservatorio musicale, attività sportiva a livello agonistico come precisato nella delibera del 20 maggio 2008 del Collegio Docenti;

- attività di volontariato sociale continuative e con riconosciuta utilità sociale.

Procedure relative agli scrutini

- Gli scrutini si svolgono nei periodi indicati dal Piano annuale delle attività in rapporto alle scelte del Collegio dei Docenti, chiamato a decidere ad inizio d'anno tra scansioni trimestrali o quadrimestrali. Per l'a.s. 2008/09 la scansione prevede due quadrimestri.
- Nel corso del secondo quadrimestre è prevista una scheda di valutazione intermedia, che precede il ricevimento generale dei Genitori.
- Il Collegio dei Docenti definisce la formulazione della scheda di valutazione di cui al punto precedente. (v. Allegato)
- Gli scrutini sono preceduti da una fase di raccolta dei dati. I Docenti compilano appositi tabulati, predisposti dalla Segreteria, sui quali vengono riportati in ordine cronologico e tipologico tutte le valutazioni parziali formulate da ogni Docente per ciascun allievo in ogni materia.
- Collegati alle proposte di voto in ciascuna disciplina, per ogni allievo i docenti approntano brevi giudizi motivati che sono riportati negli appositi spazi sul registro personale dei Docenti.
- Sui tabulati viene indicato anche il voto di condotta. I tabulati, la cui compilazione deve essere completata il giorno prima dello scrutinio, sono sottoposti alla valutazione del Consiglio di Classe.
- Il tabulato è la base di qualsiasi altra documentazione anche per l'individuazione di errori materiali. I Docenti dovranno quindi riportarvi fedelmente tutte le valutazioni che compaiono nei loro registri. Non è possibile modificare il tabulato dopo lo scrutinio.
- I registri dei Docenti costituiscono comunque la controprova di eventuali errori materiali commessi in fase di tabulazione.

Il voto di Condotta

Per condotta si intende l'atteggiamento dell'allievo nei confronti del dialogo educativo ed è la sintesi di:

- partecipazione all'attività didattica e interesse culturale.
- partecipazione alla vita della scuola (organi collegiali, attività extrascolastiche, assemblee, progetti..)
- rispetto ed interiorizzazione delle regole (comportamento, assenze, ritardi , giustificazioni, rispetto delle consegne..)
- rapporto con i compagni (collaborazione, corresponsabilità, rispetto delle scadenze e degli impegni assunti, lavori di gruppo...)
- rapporto con i docenti
- rispetto delle norme di sicurezza e che tutelano la salute
- rispetto delle strutture e delle attrezzature

Da ciò emerge come il voto di condotta si riferisca ad un ambito più ampio del semplice profitto conseguito nelle singole discipline, ed esprima un atteggiamento generale nei confronti delle esperienze di apprendimento e della scuola. Viene valutato su una scala numerica che va dal 5 al 10.

Voto 5	Mancanza di tutti gli indicatori, reiterate mancanze e conseguenti provvedimenti disciplinari gravi
Voto 6-8	Mancanza di rispetto delle regole, cattivo rapporto con adulti e compagni, note disciplinari su libretto personale o registro di Classe
Voto 9	Adeguata partecipazione e accettabile rispetto delle regole disciplinari
Voto 10	Presenza di tutti gli indicatori previsti

Dall'anno scolastico 2008/09, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.L. 137/2008, il voto in condotta contribuisce alla media dei voti con le altre discipline e se inferiore a sei decimi comporta la non ammissione al successivo anno di corso.

Parametri di giudizio

Prima di procedere alle operazioni di scrutinio, il Consiglio di Classe valuta ogni singola situazione tenendo conto in particolare dei parametri di giudizio concordati dai coordinamenti di materia deliberati dal Collegio dei Docenti e presentati nella sezione Allegati; tali parametri hanno primariamente lo scopo di garantire all'interno dell'Istituto una omogeneità di comportamenti nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di Classe.

Per quanto attiene invece agli allievi con difficoltà, il Consiglio di Classe valuterà:

- **Quantità delle lacune**

In primo luogo verrà considerata la QUANTITA' DELLE LACUNE nella preparazione, in particolare un numero di lacune che sia segno di oggettiva difficoltà nell'apprendimento e tale da compromettere la possibilità di un recupero.

- **Profondità delle lacune**

Sarà quindi analizzata la PROFONDITA' DELLE LACUNE, particolarmente nelle discipline che caratterizzano il percorso di studi intrapreso .

- **Recuperabilità delle lacune**

In terzo luogo andrà considerata la RECUPERABILITA' , intesa come la reale possibilità da parte dello studente di colmare le lacune accumulate nell'apprendimento. Il Consiglio valuterà bene se lo studio e/o i corsi estivi potranno consentire un recupero.

In presenza di una o più insufficienze, il Consiglio di Classe potrà decidere con delibera a maggioranza di sospendere il giudizio, e rinviare la decisione di promozione alla classe successiva dopo la verifica da effettuare entro la fine di agosto.